



La basilica papale

# Canneto, da santuario a «Basilica Pontificia»

DI RICCARDO PETRICCA

**A**lle prime luci dell'alba, la Valle di Canneto si è svegliata con quel profumo di festa che si respira da secoli in questo luogo santo nel giorno della festa liturgica di Maria Santissima. Proprio così il 22 agosto scorso l'elevezione a Basilica Pontificia concessa dal Santo Padre al Santuario della Madonna di Canneto, è diventata una realtà. Come annunciato dal vescovo Gerardo Antonazzo il 26 luglio al rientro della Peregrinazione mariana. Tantissimi sacerdoti e religiosi presenti: l'abate di Montecassino Dom Donato Ogliaresi, i vescovi emeriti Luca Brandolini e Filippo Iannone e i vescovi delle vicine diocesi Ambrogio Spreafico vescovo di Frosinone, Merlino Ferentino, Lorenzo Loppa vescovo di Anagni-Alatri, Angelo Spina vescovo

di Sulmona Valva. Il culto della Vergine Bruna di Canneto, infatti, non è solo della nostra diocesi ma di tutta l'Italia Centrale. Proprio su questo si è concentrata la prima parte dell'Omelia del Cardinale Giuseppe Bertello, Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano che ha presieduto la celebrazione: «Questo è un momento importante non solo per la vostra diocesi ma un po' per tutto il circondario, la Madonna di Canneto ha questa storica devozione che ha accompagnato durante i secoli la vita delle vostre comunità cristiane e noi oggi siamo solo gli ultimi di questa lunga catena di devoti e di fedeli che siamo saliti qui per deporre ai suoi piedi innanzitutto la nostra fede ed i nostri propositi di vita cristiana, però anche i nostri desideri, le nostre intenzioni, le nostre sofferenze». Non

è mancata la presenza di tante autorità civili e militari, il momento più toccante e solenne è stato quando il Vescovo ha affidato, a nome di tutti i presenti e della diocesi, il vivo desiderio che Papa Francesco venga a Canneto a celebrare l'Eucarestia. Il Card. Bertello ha annunciato che si sarebbe fatto personalmente portatore presso il Santo Padre della richiesta la prossima settimana durante un incontro privato già fissato con il Pontefice. La cerimonia è proseguita con il rito della dedizione del Santuario di Maria SS. di Canneto e la consacrazione dell'altare: con la benedizione e con l'acquisto del carattere della pietra del sacrificio, è Gesù stesso che si offriva per noi su questo altare, che rinvoverà per noi l'Eucarestia, il suo mistero della nostra salvezza. La consacrazione dell'altare è terminata quando il cardinale ha

posto al suo interno le reliquie dei Santi Martiri Giuliano e Fausto secondo il Cerimoniale Episcoporum. Tutta la liturgia è stata animata dalla Corale della Cattedrale di Sora in collaborazione con il coro Città di Picinisco, di Fontechiari e S. Onofrio diretta dal M. Giacomo Cellucci. Le parti soliste sono state affidate ad Andrea Conti e Anna Laura Tamburro: il tutto sapientemente accompagnato all'organo da Marianna Polisinelli. Al termine della Messa il sentito saluto di Don Antonio Molle, rettore del Santuario che, visibilmente emozionato. Nel pomeriggio il saluto delle Compagnie e l'arrivederci a Maria. Poi la processione nei boschi, guidata dal Vescovo, della Madonna Bianca che torna nella chiesa di Settefanti dove sono continuati i festeggiamenti fino a sera.

giubileo

## Bagnasco a «La Guardia»

**I**l Giubileo Straordinario si avvia verso la fase conclusiva. Il vescovo diocesano Gerardo Antonazzo impartirà, domenica 6 settembre ore 19, al Santuario della Madonna della Guardia, la Benedizione Papale. La concelebrazione presieduta dal cardinale Angelo Bagnasco di giovedì 10 settembre chiuderà questo tempo di speciale grazia. Dopo l'apertura della Porta Santa avvenuta lo scorso 25 maggio, il Giubileo Straordinario, concesso da Papa Francesco in occasione del millenario della fondazione del Santuario e del centenario dell'incoronazione della Madonna della Guardia, la comunità di San Giovanni Incarico si prepara a vivere la chiusura di una esperienza particolarmente significativa. Gaetano Battaglini

Tantissimi sacerdoti e religiosi presenti alla celebrazione del 22 agosto con il vescovo Antonazzo e l'abate di Montecassino

Successo per il progetto della Regione che mira a offrire ai giovani opportunità di formazione oltre i confini del Lazio, per poi farli rientrare

# «Torno subito», occasione per mille



DI ANNA MOCCIA

**Q**uasi 1.000 ragazzi hanno un'opportunità in più: studiare un anno all'estero e tornare più preparati. Prima non si pagavano neanche le borse di studio. Il Lazio cambia». Così il Presidente Zingaretti ha commentato su Twitter l'opportunità offerta e sostenuta dalla Regione Lazio attraverso la nuova edizione del bando "Torno subito", volto ad agevolare per il secondo anno l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Sono 993 i giovani universitari domiciliati nel Lazio, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che hanno presentato la loro proposta progettuale nel 2015 e che finalmente potranno finanziare i propri percorsi di formazione o esperienza lavorativa in Italia e all'estero. Per poi tornare nel Lazio, a competenze acquisite,

per far sviluppare il sistema regionale. Il bando, finanziato complessivamente con 15 milioni di euro del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (più del doppio rispetto ai 5,4 disponibili lo scorso anno), ha permesso di accumulare progetti che spaziano in settori diversi. Tra i progetti approvati: 169 progetti nel settore cultura e creatività; 145 per green economy, energia e ambiente; 60 per ICT - Information and Communication Technology; 140 per inclusione e innovazione sociale; 393 per ricerca sperimentale, innovazione di processo, prodotto o di organizzazione; e 86 in altri settori. Per quanto riguarda invece l'identikit dei 993 vincitori, il nuovo sistema informativo per la presentazione delle domande ha permesso di ottenere l'identificazione dei partecipanti in tempo reale: lo stato occupazionale

registra 547 inoccupati e 446 disoccupati, di cui 819 sono residenti nel Lazio, mentre 174 sono domiciliati in regione. La grande maggioranza dei vincitori (798) è laureato, 56 hanno un titolo post laurea, mentre 122 sono ancora studenti universitari. Per le linee delle professioni cinematografiche risultano anche 17 diplomati. Per quanto concerne le località di soggiorno, sono 197 i vincitori che resteranno fuori dal Lazio (in Italia o all'estero) per un periodo fino a 12 mesi, 337 si recheranno per un periodo all'estero fino a 6 mesi, e 387 svolgeranno la formazione in altre regioni italiane. In netta maggioranza tra i partecipanti le donne (602 contro 398 uomini). Il loro successo è la testimonianza di come le donne siano ormai pronte per chiudere il divario di genere in ogni campo. L'elenco dei vincitori su: [www.regione.lazio.it/tornosubito](http://www.regione.lazio.it/tornosubito).

Tra i progetti approvati: 169 progetti nel settore cultura e creatività, 145 per green economy, 60 per ICT - Information and Communication Technology, 140 per ricerca e innovazione sociale, 393 per ricerca sperimentale e innovazione



COISI SCOUT

## Incontro per Assistenti ecclesiastici

**I**l prossimo 21 e 22 ottobre si terrà presso il Roma Scout Center (largo dello Scouting 1, Roma) un incontro per assistenti ecclesiastici. La due giorni, rivolta ai sacerdoti che sono all'inizio dell'esperienza di Aes in un gruppo scout, vuole offrire un quadro generale ed organico dello scoutismo proposto oggi dagli Agesci. Il programma verterà su tre fuochi: la conoscenza dell'associazione; patto associativo, statuto, formazione capi, progetti, lo scoutismo cattolico; scoutismo, cattolicesimo, chiesa; il metodo scout; principi generali. Per partecipare al corso è obbligatoria l'iscrizione tramite il sito [buonacaccia.net](http://buonacaccia.net) da effettuare entro il 10 ottobre.

Alessandro Paone

cinema

## Verso una mappatura delle «location»

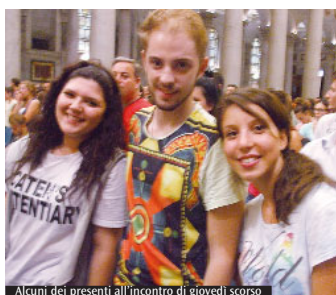
**N**el Lazio arriva la prima mappatura delle location, delle società e dei professionisti nel settore dell'audiovisivo, prima monopolio delle film commission e delle agenzie del settore. La Regione Lazio lancia sul web le schede di auto candidatura con l'obiettivo di promuovere e sostenere la produzione cinematografica. Un database sempre aggiornato per incrementare il numero delle produzioni internazionali, esaltando il patrimonio naturale, architettonico e artistico del territorio. «L'attrazione di investimenti può dare nuova linfa ad un settore strategico e di

grande tradizione. La produzione di opere cinematografiche è un formidabile strumento di promozione turistica e culturale da quale può scaturire un significativo aumento dell'indotto, dell'occupazione e delle presenze dei viaggiatori», si legge nel comunicato stampa. Enti locali e privati, cittadini e associazioni possono candidarsi da subito per ospitare set per la produzione audiovisiva mentre i professionisti del settore e le società residenti nel Lazio possono rientrare nella banca dati. Al di là degli storici film girati a Roma, l'intero territorio regionale è da decen-



ni set cinematografico privilegiato: "Per grazia ricevuta" e "Straziami, ma di baci sazziami" con Nino Manfredi, "Pane, amore e fantasia" e "L'Armata Brancaleone" in ciociaria; tra Itri e Fondi si ricordano le scene della "Ciociara", "Chiedimi se sono felice" a Terracina, "Divorzio all'italiana" a Sabaudia, il "Satyricon" tra Latina e Pozza e potremmo continuare fino all'ultimo film di Pieraccioni girato tra Ventotene e Gaeta, dove sono in corso in questi giorni le riprese per il nuovo lavoro con Margherita Buy. Simona Gionta

## «Che possiate ascoltare la sua voce e rispondere numerosi»



Alcuni dei presenti all'incontro di giovedì scorso

## 5000 giovani del Cammino neocatecumenale radunati giovedì scorso a Roma per una chiamata vocazionale per la Cina

DI OTTORINO PASQUETTI

**I**l Signore è passato in mezzo a voi per la Sua chiamata. A nome della Chiesa grazie per le vocazioni. La Chiesa ha bisogno di voi, Cristo ha bisogno di voi. In varie parti del mondo la Chiesa soffre. Ci sono Chiese in cui da anni non ci sono più vocazioni». Con queste parole il cardinale Stanislav Rylko, presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, si è rivolto ai 5000

giovani del Cammino neocatecumenale radunati giovedì scorso da Kiko Argüello nella Basilica di San Paolo fuori le mura per una chiamata vocazionale per la Cina. Kiko ha salutato la rappresentanza di giovani provenienti dal Libano, dal Molise, dal Lazio, dalla Campania, dall'Umbria e da Orbetello. Proprio in apertura Rylko aveva sottolineato come questo fosse un «momento decisivo per la vita di molti di voi» e invocando lo Spirito Santo aveva esclamato forte: «Che possiate ascoltare la Sua voce e possiate rispondere alla Sua chiamata generosi e numerosi». «Il Terzo Millennio sarà quello dell'evangelizzazione dell'Asia già iniziata. Per la Cina occorrono 20 mila presbiteri», ha detto Kiko assicurando che a provvederli il Signore ha già cominciato. Arguello si è soffermato sui buoni rapporti esistenti con la Chiesa clandestina cinese ed ha spiegato la nascita di comunità neocatecumenali nel suo seno.

Poi ha informato l'assemblea dei suoi giri per l'Europa tenendo incontri che hanno suscitato numerose vocazioni a Santiago, a Valencia, in Polonia, a Brescia, a Catania e a Napoli. Ciò anche perché il numero dei Seminari Redemptoris Mater aperti nel mondo è salito a 103. «L'Europa è atea e urge la sua rievangelizzazione. Per i danni provocati dal comunismo l'Arcivescovo di Utrecht cardinale Willem Jacobus Eijk, mi ha detto che le sue chiese sono spopolate e ne dovrà vendere 1500! All'Europa che soffre è necessario portare il dono di iniziazione cristiana del Cammino neocatecumenale» il cardinale Rylko che presiede l'incontro, ha imposto le mani ai 21 giovani alzati per il seminario, alle 20 ragazze per il convento e alle 12 giovanissime coppie di sposi con figli per la missio ad gentes da impiantare nella Repubblica popolare. Al termine dell'incontro, sotto uno scroscio di applausi e di canti gioiosi, Kiko ha consegnato un rosario a 60 ragazze, che venerdì mattina l'hanno pregato ai Martiri Canadesi in favore della Chiesa dell'ex Germania ove il gruppo si recherà prossimamente.

«numeri» del Lazio

Nel Lazio il Cammino neocatecumenale è attecchito con più forza grazie alle équipes che dal 1968 hanno portato ai lontani la Parola di Dio nelle diocesi i cui vescovi hanno ritenuto che l'esperienza potesse fruttare i doni del Concilio imprimendo nuovi stimoli alle loro Chiese locali. Per una rilevisione non ufficiale, le parrocchie interessate sono oltre 150 con più di mille comunità. È attivo a Roma un seminario diocesano internazionale Redemptoris Mater che accoglie le numerose vocazioni giovanili destinate alla nuova evangelizzazione e alla missionarietà. (O.P.)